

Battipaglia - Confindustria Accessori Moda, Sistema Moda Italia e Rete TAM insieme per valorizzare il sistema educativo

Al via la 6^o edizione di Notti della Moda

Il 26 ottobre, a Battipaglia, tornano le "Notti della Moda": l'iniziativa di Rete TAM, la rete nazionale degli istituti dei settori Tessile, Abbigliamento e Moda, con la collaborazione di Confindustria Accessori Moda e Sistema Moda Italia per permettere ai cittadini di conoscere meglio l'eccellenza formativa della scuola. Le porte dell'Istituto Enzo Ferrari si apriranno fuori dal normale orario di lezione, per cittadini, famiglie e studenti con l'obiettivo di raccontare i programmi formativi dell'istituto e offrire l'opportunità di osservare da vicino le creazioni dagli studenti. Le "Notti della Moda", che sono organizzate a livello territoriale in collaborazione tra gli istituti tecnici e professionali e le locali associazioni d'impresa, rappresentano un importante momento di incontro tra il sistema educativo e i cittadini: attraverso l'esposizione delle collezioni realizzate, infatti, viene valorizzato il lavoro svolto da studenti e insegnanti, in un accogliente clima di festa. "Siamo lieti di essere giunti alla sesta edizione di questa



Istituto Ferrari di Battipaglia

iniziativa che ogni anno ci permette di raccontare e valorizzare l'operato dei nostri insegnanti e dei nostri studenti, creando così valore sia per gli studenti che per il territorio. Ci auguriamo che questo momento sia sfruttato al massimo per favorire l'incon-

tro e il dialogo tra i nostri istituti e i loro territori" commenta Roberto Peverelli, Presidente Rete TAM. Le Notti della Moda, promosse da Rete TAM, Confindustria Accessori Moda e Sistema Moda Italia, si declinano in maniera differente in ogni città.

Il fatto - Previste varie esibizioni in alcuni locali

Un contest per le band salernitane: iniziativa dell'associazione Amadeus

Un contest per band salernitane. È l'iniziativa lanciata dall'associazione Amadeus Musica & Arte, che opera da anni nel quartiere di Torrione nel settore della musica, del teatro e delle arti. Scopo del contest è proporre band non ancora affermate nel panorama musicale salernitano per promuovere e valorizzare la musica e il territorio, offrendo a queste band emergenti la possibilità di esibirsi in un locale, divertirsi e farsi conoscere. Unico requisito per partecipare? Essere di Salerno. Il primo premio sarà di 1000 euro, unitamente a un pacchetto di serate live nei locali. La giuria sarà composta da musicisti di chiara fama, tutti rigorosamente di Salerno. La direzione artistica, a quattro mani, è di Antonella Felici e Danilo Pannullo. Le iscrizioni sono aperte fino al 25 ottobre; successivamente partiranno le selezioni che avranno come location i migliori locali di Salerno.

L'associazione. L'associazione Amadeus.it promuove progetti nel campo della musica, dello spettacolo, organizzazione di incontri di carattere divulgativo e informativo, realizzazione di concerti, rassegne, spettacoli, workshop, masterclass, stage, produzioni video e materiale pubblicitario. L'associazione si occupa inoltre di corsi musicali di genere classico, jazz, pop, per bambini e adulti; corsi teatrali e coreutici; corsi di musica elettronica, orchestra e coro amatoriali; musica d'insieme con formazioni di band rock per bambini e ragazzi (gli Overight, bambini dagli 8 anni in su, hanno aperto il concerto del Primo Maggio a Salerno nel 2024), corsi di approccio alla pratica musicale in età prescolare, in particolare per bambini nello spettro autistico. Organizza concerti di musica classica, jazz e pop, spettacoli teatrali, musical, mostre fotografiche e pittoriche. Ospita il Coro Marlet Mani Bianche, un coro altamente inclusivo che segna con i famosi guanti bianchi la LIS. Ha fondato la Free Orchestra, la prima orchestra amatoriale di Salerno; ha partecipato come scuola di danza all'inaugurazione del Giffoni Film Festival del 2019 e collabora con altre associazioni e istituzioni all'organizzazione di eventi culturali. L'associazione partecipa da un paio d'anni a progetti europei Erasmus+.

Il fatto - Il libro proposto al Premio Strega 2024 e al Premiocostadamalfilibri2024

Doppia presentazione per l'Azzurro dentro di Messina

Doppia presentazione a Napoli e a Sarno per il libro di Raffaele Messina "L'azzurro dentro" (Marlin editore, collana Vulcano). Il volume, proposto dallo scrittore e sceneggiatore Diego De Silva al Premio Strega 2024 e al Premiocostadamalfilibri 2024, racconta la formazione sentimentale e politica di un uomo tra Capri e Napoli, negli anni delle leggi razziali, della Seconda Guerra Mondiale e di Eduardo De Filippo. Il 24, alle 17.30 Messina sarà ospite della biblio-mediateca Ethos e Nomos di via Bernini 50 (Napoli). In dialogo con lui ci sarà Francesco Soverino.

Il giorno seguente, alle 18.30, lo scrittore sarà per la prima volta presso lo spazio Amore mio, in piazza IV novembre 8 a Sarno, con Pasquale Capozzolo, presidente dell'associazione Avallanche 1943. Modera Assunta Corrado Mancino. A seguire è previsto un aperitivo letterario.

La trama. L'azzurro dentro è un romanzo di formazione, poiché racconta la maturazione di Domenico: il suo primo amore; il conflitto con il padre, maresciallo dei Reali Carabinieri; la sua formazione politica e sociale. E sullo sfondo Capri, Napoli e l'Italia meridionale negli anni delle leggi razziali, della Seconda guerra mondiale e della nascita della Repubblica. Tuttavia, il concreto sviluppo della narrazione presenta anche risvolti propri del romanzo storico e di quello sentimentale.

L'isola di Capri è scenario ideale per dare sviluppo e profondità tanto ai primi fremiti di Domenico e Anita in Piazzetta e nelle viuzze circostanti, quanto al più maturo dispiegarsi della loro passione amorosa tra la Grotta Azzurra e i Faraglioni. A Napoli, invece, sulla base di un rigoroso scavo storiografico dell'autore, si svolge la parte centrale della vicenda: l'epopea di una città prima illusa dai miti della razza e della facile vittoria, propagandati dal regime; poi piegata da oltre cento bombardamenti al-

leati; infine, umiliata dalla feroce occupazione nazista. Una città straordinaria, che nel dolore trova la forza del riscatto con una rivolta popolare antinazista (le Quattro giornate) tesa a proteggere le infrastrutture urbane e a salvare i propri figli dalla deportazione in Germania. Pagine struggenti e intense sono poi dedicate alla condizione degli ebrei trasferiti nel campo di lavoro forzato a Tora, nel Casertano, e alla figura di Eduardo De Filippo, ritornato stabilmente in città nel 1944 con il proprio carico di successi professionali e di sofferenze private.

Il giudizio di Maurizio di Giovanni. «Crescere. A dispetto di tutti, dei familiari, del lavoro degli altri, della stessa storia. Crescere, testardamente e contro la volontà di un mondo che sembra perennemente ostile. Crescere, in un universo che si va sgretolando, ribaltando ogni valore, azzerando i vecchi principi e riproponendone di nuovi, poco comprensibili e complessi ai quali è tuttavia necessario adeguarsi in fretta. Crescere è la materia di questo bel romanzo di Raffaele Messina»

Biografia dell'autore. Raffaele Messina, di origini siciliane, vive e insegna a Napoli. Dottore di ricerca in Italianistica ed esperto di didattica della letteratura, collabora alla rivista "l'Espresso napoletano" e al giornale "il Quotidiano del Sud".

Un suo ampio saggio ha introdotto il volume di Luigi Pirandello La notte nuda. Le novelle dello scandalo (Marlin, 2022). Altri saggi li ha dedicati agli scrittori Luigi Compagnone, Domenico Rea e Michele Prisco. Nel settore dell'editoria scolastica ha curato l'edizione commentata del romanzo Il resto di niente di Enzo Striano, dei Promessi Sposi e della Divina Commedia. Ha pubblicato il romanzo Artemisia e i colori delle stelle e le raccolte di racconti Nella bottega di Caravaggio, Masaniello innamorato e altri racconti e San Gennaro e la lazzarata, tutti editi da Colonnese.

Il fatto - Sarà dal 23 ottobre al 23 novembre

Oggi farà tappa a L'Aquila la mostra di Paola Agosti inaugurata a Ravello

Dopo Ravello, la mostra fotografica di Paola Agosti dal titolo "Lisbona, la notte è finita! La Rivoluzione dei garofani" fa tappa a L'Aquila. Oggi, 23 ottobre, saranno due gli appuntamenti in programma per omaggiare la celebre fotografa torinese, che sarà presente alle ore 17 al MAXXI L'Aquila e alle 18 alla presentazione alla Fondazione Giorgio de Marchis insieme ai curatori, Giorgio de Marchis e Pasquale Ruocco e all'ambasciatore del Portogallo, Bernardo Futscher Pereira. Ad un mese dall'inaugurazione nelle sale di Villa Rufolo, promossa nell'ambito della seconda edizione della rassegna "Culture Sore" dal Comune di Ravello, dalla Fondazione Ravello, dall'Ambasciata del Portogallo in Italia, dall'Università Roma Tre e dall'Istituto di Cooperazione e Lingua del Portogallo, in collaborazione con la Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre Onlus, l'esposizione propone immagini di piazza delle giornate che portarono alla fine della dittatura di António Salazar in Portogallo, a quelle dedicate alla figura femminile negli ambienti di vita e lavoro fra gli anni '70 e '90 del secolo scorso. La mostra testimonia e documenta gli avvenimenti del 25 aprile 1974 e dei giorni seguenti fino alla storica manifestazione del primo maggio 1974 a Lisbona, detta Rivoluzione dei Garofani quando un colpo di stato inruento pose fine, in Portogallo, al più duraturo regime dittatoriale dell'Europa occidentale: un avvenimento straordinario che ben presto assunse caratteri rivoluzionari, entrando nell'immaginario collettivo, non solo portoghese, come uno degli episodi più entusiasmanti e commoventi della lotta per la libertà e la giustizia nel XX secolo.

